

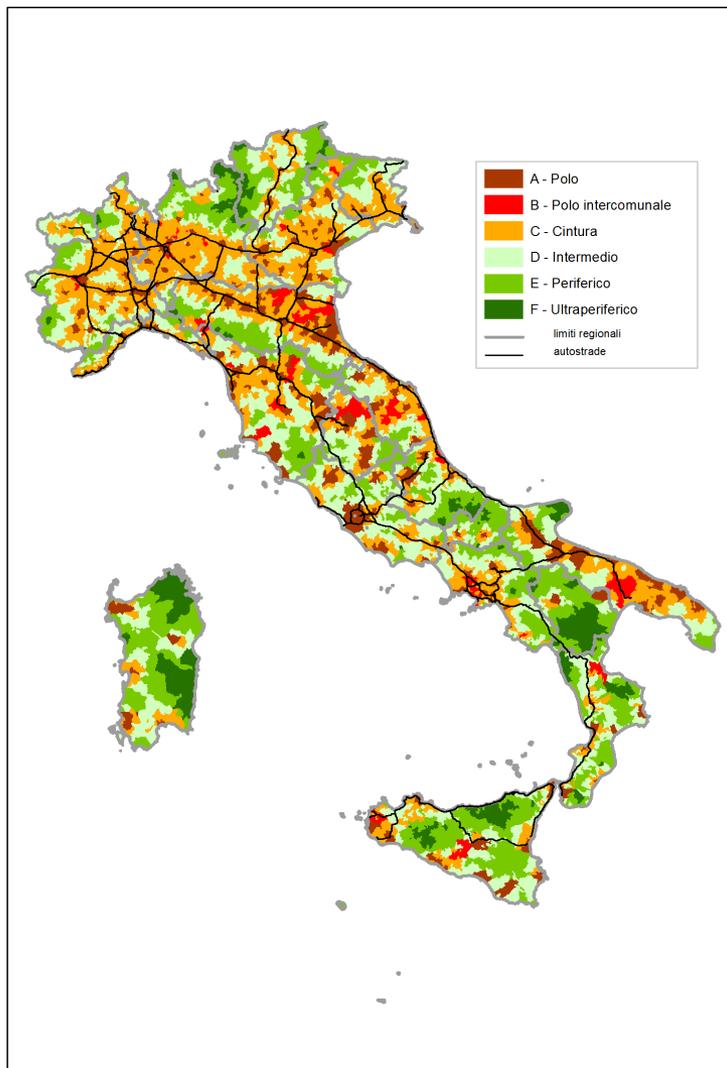
La sfida della *restanza*

Aspirazioni, capitale socio-culturale e “capacità di restare”
dei giovani nelle **Aree Interne e Montane italiane**

NEXT GENERATION MOUNTAINS

8 - 10 giugno 2023, Malborghetto - Valbruna (UD), IX ° Convegno internazionale di Rete Montagna

Le Aree Interne



- **Lontane dai servizi essenziali e dai poli urbani**
- **60% del territorio italiano**
- **>50% sono aree montane**
- **4.000 (piccoli e piccolissimi) comuni**
- **13 milioni di abitanti**
(20% della popolazione italiana)
- **SNAI - Strategia Nazionale per le Aree Interne**

Il progetto di ricerca-azione *Giovani Dentro*



Ricerca nazionale condotta nel 2020-21 con lo scopo di:

- **mettere in discussione gli stereotipi diffusi** sull'attitudine dei giovani a vivere nelle aree rurali e montane ("mobility bias")
- **tracciare un profilo dei giovani (18-39 anni)** che vivono nelle aree interne italiane
- **indagare le motivazioni** che li spingono a rimanere o a lasciare il proprio territorio
- **identificare i bisogni e le risorse** per attivare progetti locali a favore della restanza giovanile

I non-migranti e il «mobility bias»

In una società sempre più globalizzata e interconnessa, gli spostamenti delle persone - temporanei, permanenti, circolari, nazionali, internazionali, forzati o volontari - sono diventati la norma della nostra vita quotidiana (“compulsion to mobility”).

Rischio di un **“pregiudizio della mobilità”** (mobility bias): se muoversi/migrare è la norma, rimanere è spesso rappresentato come una deviazione da essa.

Chi non si muove/migra rimane alla periferia degli studi scientifici e persino del discorso pubblico.

Nelle aree rurali, montane e remote dell'Europa, gli studiosi si sono concentrati a lungo sulla ricerca delle determinanti dell'**emigrazione giovanile** rurale.

Più di recente sono emersi studi esplorativi sui fenomeni della **migrazione di ritorno** e del **neo popolamento** in questi territori.

Che dire di coloro che restano, i non migranti?

In particolare, quali sono le caratteristiche individuali e contestuali e le aspirazioni dei giovani che rimangono nelle aree rurali e montane?

Una ricerca quali-quantitativa nazionale

✓ SURVEY QUANTITATIVA

(Campione rappresentativo nazionale SWG: 1000 rispondenti + Campione social media: 2000 rispondenti)

Target: giovani residenti nelle Aree Interne italiane (18-39 anni); focus su background socio-culturale, lavoro, relazioni sociali e qualità della vita, motivazione a rimanere o a partire.

✓ SURVEY QUALITATIVA

Interviste individuali (Campione: 300 intervistati)

Target: giovani residenti nelle Aree Interne (18-39 anni); focus su istruzione, empowerment, opportunità familiari e professionali, condizioni di lavoro, agricoltura.

Focus groups (Campione: 40 partecipanti)

Target: giovani residenti nelle Aree Interne di 4 regioni (Lombardia, Piemonte, Abruzzo, Sicilia); focus su sfide locali, economia, formazione, attivismo giovanile e innovazione sociale.

Survey campione rappresentativo (SWG)

Il profilo dei giovani *restanti*

Istruzione:

- Il 70% ha completato gli studi con **titolo medio-alto**
- Il 41% ha frequentato o sta frequentando l'università

Lavoro:

- Il 65% è **entrato nel mercato del lavoro**; settori occupazionali prevalenti: Servizi di mercato, Istruzione, Sanità (Agricoltura: 3,9%)
- Il 42% ha un lavoro a tempo indeterminato. Le donne affrontano una maggiore incertezza lavorativa rispetto agli uomini; maggiore precarietà tra i 18 e i 29 anni che tra i 30 e i 39 e nelle regioni meridionali

Transizione all'età adulta:

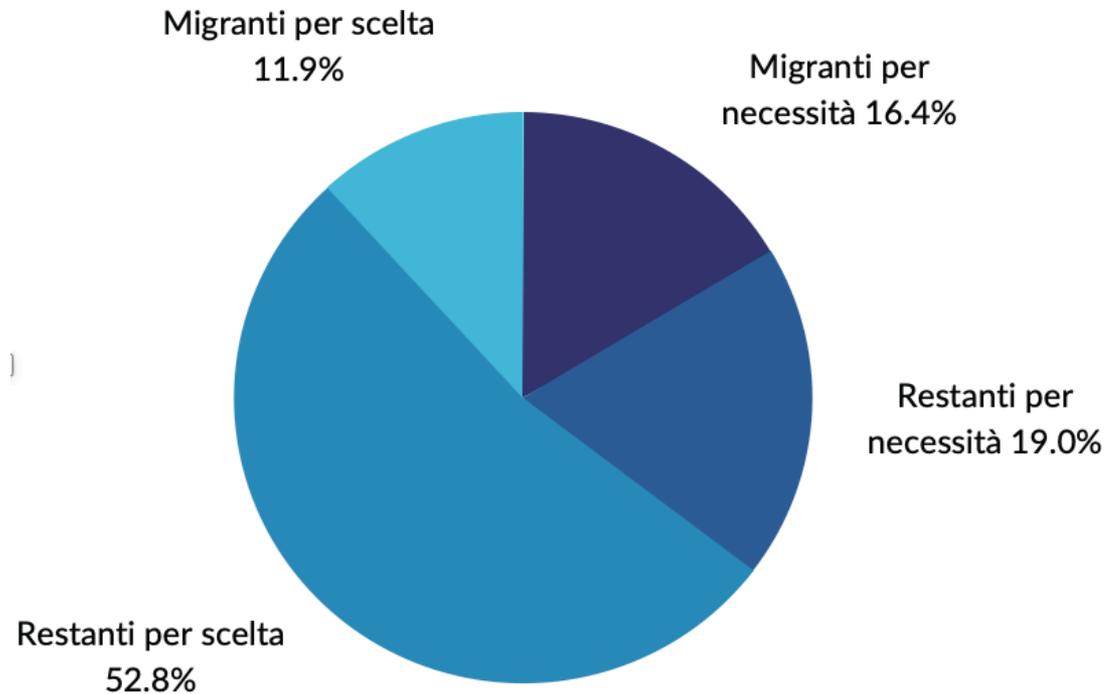
- Tutte le **tappe fondamentali della vita** (lavoro, casa, famiglia) sono state raggiunte in percentuale maggiore tra i 30-39enni. In tutti i casi più dalle donne che dagli uomini
- nelle regioni del Nord-Ovest la percentuale di coloro che hanno raggiunto le principali tappe della vita è molto più alta rispetto alle altre aree geografiche

Vita fuori dalle aree interne:

- Il 54% ha trascorso **periodi fuori dal proprio comune** per esperienze lavorative (di cui il 44% in Italia e il 10% all'estero; per il 42% degli intervistati queste esperienze sono durate più di un anno)
- Oltre il 50% si sposta per studio o lavoro verso i poli urbani; oltre il 40% si sposta per servizi culturali, tempo libero, acquisti e per servizi sanitari/pubblici.
- La **socialità e le relazioni strette** sono vissute principalmente **all'interno del Comune di residenza**

Andarsene o
Restare?

Tra scelta e
necessità



Andarsene o Restare?

Fattori che spingono a restare

79%: ambiente naturale e qualità della vita

(per il 59% - più donne - la natura è "un ambiente incontaminato dove ci si può ritemprare e ritrovare il proprio equilibrio interiore". Desiderio di contatto con gli animali e la terra)

67%: relazioni sociali e dimensione comunitaria

(basso livello di partecipazione alle associazioni ma alto livello di impegno nella cura della comunità)

60%: minor costo della vita (alloggio e vita quotidiana)

Fattori che spingono ad andarsene

84%: opportunità di lavoro, istruzione e formazione offerte all'esterno

77%: mancanza di servizi sociali e culturali nelle aree interne

Leave or Remain?

Chi pensa di più a restare:

- tra i 30 e i 39 anni
- Nord-Ovest e Centro
- hanno raggiunto le principali tappe della loro vita
- posizione lavorativa più stabile

... e chi ad andarsene:

- tra i 18 e i 29 anni
- donne
- Nord-Est, Sud e Isole
- ancora in famiglia
- lavoro temporaneo/precario

Indagine Qualitativa: il campione

- 340 giovani e stakeholder (metà donne e metà uomini)
- coinvolti attivamente nei processi di sviluppo locale
- residenti nelle 72 Aree interne pilota di SNAI
- alto profilo educativo e buon inserimento lavorativo (63% lavora, 22% studia, 11% cerca lavoro)
- Le aree interne e montane sono percepite come **territori fragili** (sistema economico, servizi, ambiente) ma anche **ricchi di opportunità** (innovazione economica e sociale, qualità della vita).

Incoraggiare la “voglia di restare”, sviluppare la “capacità di restanza”

Formazione professionale sensibile ai luoghi

- **formazione tecnica**, in grado di cogliere le **vocazioni territoriali**, rivolta soprattutto alle donne
- collegamento formazione-lavoro a livello territoriale, orientato alle opportunità di lavoro effettivamente presenti (o che possono essere sviluppate in modo innovativo)
- sollecitare **nuove narrazioni** (media, scuola, ...) sulle professioni e sulle risorse offerte dalle Aree Interne e Montane
- **riconversione innovativa delle competenze** pregresse possedute da giovani provenienti da percorsi di studio/formazione diversificati, coerentemente con le opportunità locali

Sostegno e accompagnamento alla (micro)impresa locale

- sostegno e **accompagnamento alle start-up**, anche in relazione a bandi e finanziamenti pubblici
- **microcredito e politiche fiscali**
- **accesso alla terra e al patrimonio rurale** per la produzione agricola e la residenza (associazione fondiaria, comodato gratuito, affitto simbolico, ecc.)
- **sostegno alla genitorialità e alla famiglia**, con particolare attenzione alla conciliazione vita-lavoro per le giovani donne, soprattutto se imprenditrici o lavoratrici autonome

Giovani Pastori

Formazione place-based
tra Lombardia e Piemonte
(Province di Cuneo, Brescia, Bergamo, Pavia)



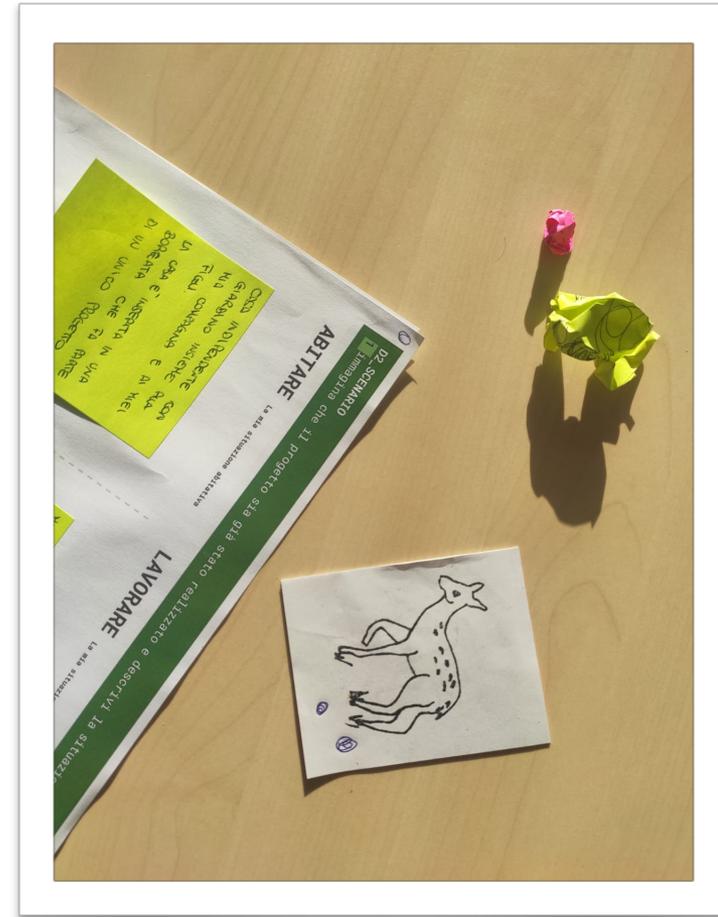
HUB di Montagna

Accompagnamento
alla “restanza” in Abruzzo
(Provincia dell’Aquila)



Scuola di Montagna

Formazione
per “aspiranti montanari”
in Piemonte
(Provincia di Torino)



Tra *restanza* e neo popolamento: una montagna da **negoziare**?



VOGLIA DI RESTARE

Indagine sui giovani
nell'Italia dei paesi

a cura di Andrea Membretti, Stefania Leone,
Sabrina Lucatelli, Daniela Storti, Giulia Urso



Saggine


DONZELLI EDITORE

Indice

I giovani nelle aree interne italiane:
le ragioni di una ricerca partecipativa
Introduzione di Sabrina Lucatelli, Andrea Membretti,
Giulia Cutello

- I. La condizione giovanile nei territori del margine.
Un focus sul capitale territoriale delle aree
interne a partire dalla percezione dei giovani
di Stefania Leone, Giorgia Iovino, Andrea Orio
- II. Restare o partire: geografie e fattori di una scelta
di Giulia Valeria Sonzognò e Giulia Urso
- III. Ritorno alla terra: tra nuove tecnologie, pratiche
tradizionali e innovazione sociale
di Daniela Storti, Davide Bochicchio,
Giampiero Mazzocchi
- IV. Capaci di restare. Condizioni e fattori per la
restanza attiva dei giovani nelle aree interne
di Andrea Membretti, Caterina Salvo,
Viktoria Tomnyuk

- V. «Se lavora è uno bravo».
Diventare adulti nelle aree interne
di Filippo Barbera e Tania Parisi
- VI. Dove vivere?
Le scelte individuali e i vincoli di contesto
per i giovani nella Calabria del margine
di Domenico Cersosimo e Sabina Licursi
- VII. L'ascolto dei giovani delle aree interne:
un affondo qualitativo
di Sabrina Lucatelli e Daniela Storti
- VIII. Mobilità dei giovani italiani delle aree interne
e dei centri urbani in tempi di emergenza
e tra segnali in controtendenza
di Rita Bichi e Stefania Leone

Considerazioni conclusive
di Stefania Leone, Daniela Storti, Giulia Urso

Postfazione
di Alessandro Cavalli

Conversazioni

E quelli che restano?
Vito Teti

La scrittrice dei pascoli
Marzia Verona